Parrocchia Gesù Crocifisso
Vajont (Pordenone)

# Foglio Settimanale

Settimana 23 al 29 giugno 2013

DOMENICA 23 giugno 2013 - 12a Tempo Ordinario "C"

**LA PAROLA DI DIO**

**Zaccaria 12,10-11**

*Il brano ci fa capire che la speranza di un popolo può sgorgare dalla morte come una sorgente dal deserto.*

**Galati 3,26-29**

*Il brano ci fa capire che credere in Cristo significa vedere in ciascun uomo un fratello.*

**Luca 9,18-24**

*In questo brano Gesù rivela ai discepoli la sua vocazione messianica, che lo porterà alla morte.*

Ore 10.00 S. Messa:

- Per la popolazione

Per def.ti:

- De Lorenzi Olivo e Domenica
- Tutti i def,ti di De Lorenzi Gina
- De Lorenzi Maria e Mazzucco Matteo ord. dalla famiglia.
- Verrone Domenico, Vincenza, Gesualda, Angela, Gennaro e Avella Alfonso ord. dalla famiglia.
- Colussi Assunta, anniversario, e familiari defti.
- Tramontina Agostino, Luigia, Antonio e familiari def.ti.
- Luisa, Ennio e familiari def:ti.
- Centazzo Arturo ord. dalla famiglia.
- Lot Pietro ord. dal figlio e famiglia.
- Manarin Margherita Giovanna,, anniversario, ord. dalle figlie Maria e Pia.
- Per tutti i defunti di Mazzucco Irma.
- Martinelli Vittoria ord. dalla cognata.
- Mazzucco Augusto e De Lorenzi Marcolina, anniversario, ord. dalla figlia.
- De Lorenzi Franco Canever ord. dalla famiglia.
- De Lorenzi Giovanni Canever e tutti i suoi familiari def.ti.
- Suor Estella e Suor Ubaldina delle Suore Della Divina Volontà.
- Frandoli Bruno, anniversario.

© 2007-08 PARROCCHIA " Gesù Crocifisso " Vajont PN

**MERCOLEDÌ 26 giugno ’13**

ore 20,30 - Corso Computer

**SABATO 29 giugno ’13**

*Santi Pietro e Paolo, apostoli*

ore 16,00 - Corso computer

Ore 18.00 S. Messa:

- Per le anime del Purgatorio.
- Per Padre Giovanni Battista Cappellaro e Padre Riccardo Lombardi.

ACAT MANIAGHESE

## CAT 135 "RINASCERE" – VAJONT (PN)

Nei tempi che corrono non è facile trovare realtà sociali capaci di dare spazio ad eventi culturali che hanno l'ardire di porre interrogativi su costumi, tradizioni, e, diciamolo pure, su interessi economici, profondamente radicati, custoditi e difesi. Sabato scorso Claut ci ha dato esempio di questa capacità, ospitando un convegno di club di alcolisti in trattamento, al quale non solo hanno partecipato le autorità locali e rappresentanti di varie associazioni, ma soprattutto una larga rappresentanza di cittadini.

Questo è il segno di un paese che finalmente vuole respirare aria diversa sul problema dell'alcol, che ha ridotto e continua a ridurre a larve umane tante persone.

Tenendo conto che la vera ricchezza di un paese sono i cervelli, non gli euro, fa veramente impressione sapere che in vari paesi, pur di fare cassa, si organizzino serate ricreative a base di alcol, premiando addirittura coloro che bevono di più. A chi organizza non importa niente se giovani inesperti si lanciano nella gara, finendo poi sotto gli alberi a smaltire la sbornia o, nel peggiore dei casi, rischiando il coma etilico, come spesso succede. Che poi si faccia questo con l'appoggio delle pubbliche istituzioni, il fatto in se stesso la dice lunga sul momento storico che stiamo attraversando.

Il convegno di Claut aveva, dunque, per tema:

**"Mea culpa.**
**Se bevo è perché mi piace"**

Come ogni club, anche noi abbiamo portato un nostro contributo allo sviluppo del tema, partendo dalla nostra esperienza e sottolineando i seguenti aspetti.

È vero che ogni alcolista allunga la mano alla bottiglia spinto da motivazioni diverse. Resta tuttavia il fatto che la decisione la prende lui e nessun altro al suo posto. Per questo è normale che il **mea culpa** ognuno se lo deve battere sul proprio petto, anche se le situazioni che lo hanno spinto a quel passo possono essere attribuite ad altri.

Sappiamo che nella stretta delle situazioni difficili ognuno cerca un modo per dimenticarle e avere un po' di sollievo. I modi, a sua volta, possono essere diversi, per cui la scelta cade sempre su quello a portata di mano, facilmente reperibile che è appunto l'alcol.

Pertanto è vera l'espressione "**Se bevo è perché mi piace**", ma ha bisogno di essere spiegata. Infatti non tutti bevono perché il sapore del vino o di altre bevande alcoliche li attira e vi trovano soddisfazione, ci sono alcuni, e forse molti, che per dimenticare le situazioni difficili che si trovano ad affrontare, tra i vari modi possibili ***"piace"*** loro, trovano più semplice, soffocarle con l'alcol.

Gentile lettore, se personalmente hai problemi collegati all'alcol o li avesse un tuo familiare, sappi che da soli è difficile liberarsi da questa prigionia. Il club tuttavia è disponibile a darti una mano. Ogni settimana ci puoi trovare dalle ore 19,30 presso il Centro Comunitario della parrocchia.

Per il Club 135 "Rinascere"
Il presidente Tomé Dino